

TORNATA DEL 17 MAGGIO 1850

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE MARCHESE ALFIERI.

SOMMARIO. *Appello nominale — Sunto di petizioni — Omaggio — La seduta è sciolta per mancanza del numero legale.*

La seduta è aperta alle ore 2 1/4 pomeridiane.

QUARELLI, segretario, dà lettura del processo verbale.

APPELLO NOMINALE — SUNTO DI PETIZIONI OMAGGIO.

PRESIDENTE. Siccome il Senato non è in numero per prendere le deliberazioni, mancandovi parecchi senatori; e per altra parte non sembrando possibile che possa compiersi così facilmente questo numero legale, io devo far procedere all'appello nominale.

(Il segretario Cibrario procede all'appello nominale, dal quale risultano mancanti i seguenti senatori):

Aporti — Avogadro — Balduini — Billet — Cataldi — Coller — Cristiani — D'Angennes — De Cardenas — Deferrari — Della Torre — Demargherita — Di Breme — Di Calabiana — Di Castagnetto — Fantini — Gallina — Gattinara — Giulio — Lucerna di Rora — Moreno — Musio — Nigra — Oneto — Piana — Riberi — Ricci Alberto — Serra — Serventi — Siccardi — Tornelli.

QUARELLI, segretario, dà lettura del seguente sunto di petizioni:

556. Vallero Firmino, teologo, del comune di Forno-Rivara,

propone alcune modificazioni in ordine alla legge intorno alle feste e ai corpi morali.

557. Giulotti Andrea chiede che nel foglio ufficiale sia fatta pubblicazione delle nomine, avanzamenti e collocamenti a riposo degli impiegati e più particolarmente di quelli del dicastero delle finanze.

558. Reale Giacomo chiede gli sia concessa revisione di due sentenze emanate dal tribunale di Casale.

559. Guelpa Giuseppe Antonio, di Mosso Santa Maria, sottopone al Senato alcune osservazioni in ordine alla legge per la tassa sulle professioni, arti liberali, ecc.

560. Frosinetti Eugenio Maria chiede una provvisione in suo favore.

(Il dottore Francesco Avesani offre 90 copie di un suo opuscolo al Senato.)

PRESIDENTE. Mancando tuttavia cinque senatori per compiere il numero di 44, che è quello richiesto dalla legge per deliberare, inviterò il Senato a volersi raccogliere negli uffizi per l'esame delle due leggi state presentate nei giorni passati, delle quali già esiste stampato il tenore.

Sono invitati i signori senatori per la seduta pubblica domani alle ore 2 pomeridiane.

La seduta è sciolta alle ore 5.